

Venerdì 19 Luglio, la sveglia suona alle 5 di mattina, direzione aeroporto di Malpensa. Destinazione finale? Calgary, Canada.

Mi chiamo Chiara e quest'anno ho avuto la possibilità di partecipare nuovamente ad uno degli scambi giovanili dei Lions, questa volta spingendomi al di fuori del nostro continente. Arrivata a destinazione ad accogliermi insieme alla mia compagna di viaggio Sara ci aspettava un pick-up bianco con a bordo Page, la nostra hostmom e Brooklyn, la figlia 19enne.

Una volta stipate le valige a brodo e ricaricate le pile con un cinnamon roll siamo partite per le Rocky Mountains. Ad aspettarci l'indomani vi erano distese di boschi, meravigliose cascate, laghi dall'acqua cristallina, il tutto contornato da montagne con cime innevate. Un paesaggio decisamente pittoresco nel quale abbiamo avuto la possibilità di vivere un'esperienza super divertente di white water rafting!



Terminato il weekend è giunto il momento di salutare la regione rocciosa dell'Alberta per dirigerci nella pianeggiante Saskatchewan. In tarda serata dopo una sosta a Medicine Hat per IL Re Leone 2 siamo giunti a Cabri, un paesino di 300 abitanti che sarebbe stata la nostra casa per altre due settimane.

A Cabri mi sono sentita come a casa, tutti gli abitanti ed i parenti erano curiosi di conoscere noi e le nostre storie ed io a mia volta, le loro. La settimana è volata. Abbiamo girato in macchina per tutti i paesini nei dintorni, fatto gite a cavallo, passato giornate al lago a casa dei nonni e visitato le note "Sand Hills", inaspettate dune di sabbia che per un attimo ti teletrasportano nel deserto del Sahara.



Per finire Sara ed io siamo partite per il Camp, ad aspettarci altri 30 ragazzi di diverse nazionalità. Lontani da ogni tipo di comfort che la vita di campeggio non offre abbiamo passato una settimana all'insegna del divertimento. Infinite partite di pallavolo, interminabili tornei di pingpong, emozionanti passeggiate serali, trekking in un parco nazionale, go-karting, zipline e canoa sono state alcune delle nostre attività. In pochi giorni siamo diventati una grande famiglia abbattendo le diversità culturali e linguistiche. La parte più difficile sono stati gli addii ma dentro ognuno di noi vi era la consapevolezza che si trattava solo di un arrivederci.



Le settimane passate in Canada resteranno per sempre impresse nella mia memoria, ho avuto l'opportunità di stringere nuove amicizie, conoscere un nuovo paese che mi ha accolto come una seconda casa. Porterò sempre nel cuore i lunghi viaggi in macchina insieme alla mia host-family a sgranocchiare patatine e chiacchierare con in sottofondo musica country, le serate al camp a guardare le stelle sdraiati sul pontile ed aspettare l'alba. Il Canada è stato per me un'occasione di crescita, ho imparato a mettermi in gioco, accettare le sfide, conoscere qualcosa di nuovo di me stessa imparando a conoscere gli altri ed accettare le diversità.

Per questo posso solo ringraziare, ancora una volta, il Lions Club per avermi offerto questa indimenticabile esperienza di cui sarò per sempre grata.